

Periodico trimestrale di informazione di A.L.I.Ce Toscana.

Iscrizione al Registro dei Periodici presso il Tribunale di Firenze dal 29 marzo 2006 N°5488

Direttore Responsabile Francesca Bardelli.

FIRENZE E SAN FRANCISCO

SPECIALISTI DA TUTTO IL MONDO A CONFRONTO

NUOVE SPERANZE PER IL FUTURO

Due importanti congressi, uno internazionale, tenutosi in febbraio a San Francisco, California, l'altro a rilevanza nazionale sempre in febbraio, svoltosi a Firenze, sono state le occasioni di aggiornamento per i medici di ALICE sulle novità della ricerca, della terapia e della organizzazione dell'assistenza nel campo dell'ictus cerebrale. A San Francisco, sotto la pioggia, assai strano per quei posti, c'erano 3000 specialisti di tutto il mondo, moltissimi nordamericani, ma anche tanti giapponesi ed europei. Molto pochi gli italiani, a dimostrazione come in Italia, per quanto riguarda la ricerca per l'ictus, si faccia ancora molto poco. Questo è un problema di risorse, ma anche di interesse e motivazione da parte di specialisti e ricercatori. L'American Stroke Association (l'equivalente di ALICE americana) mette a disposizione ogni anno circa 150 milioni di dollari

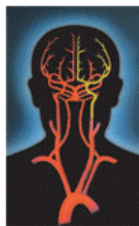
Pochi i medici italiani ai congressi.
Scarse le risorse e carente la motivazione

(300 miliardi di vecchie lire) per la ricerca sull'ictus. Per quanto riguarda le novità, non ce ne sono di assolute. La prevenzione

può avvalersi di nuovi farmaci, soprattutto per il controllo del colesterolo (statine): sperimentazioni recenti ne confermano l'importanza, oltre che per il cuore anche specificamente per l'ictus cere-

Nuovi farmaci e progressi negli esami di laboratorio

brale. Per quanto riguarda la fase acuta si conferma sempre di più il ruolo della trombolisi. Attraverso alcuni esami di laboratorio eseguiti su campioni di sangue prelevati appena il paziente colpito da ictus arriva in ospedale (cosiddetti *marker della fase acuta*) potrebbe essere possibile, tra breve, capire quale sarà l'esito dell'ictus nei primi giorni, ma anche di prevedere la risposta al trattamento trombolitico. Nuovi tipi di trombolitico



STROKE 2007

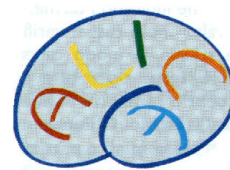
CONFERENZA NAZIONALE
 SULL'ICTUS CEREBRALE
 15-16 febbraio 2007
 Firenze Fiera
www.strokeforum.org/stroke2007
stroke07@catel.it

più sicuri e maneggevoli sono allo studio, così come alcune tecniche per disostruire il vaso occluso dal coagulo attraverso microcateteri introdotti per via arteriosa. Purtroppo i costi di questi strumenti e l'organizzazione per attuare le terapie sono ancora molto elevati. Occorrono ulteriori dati per dimostrarne definitivamente la

sicurezza, ma è una grande speranza per il futuro. La trombolisi con farmaci per via endo-

venosa, già autorizzati in Italia, rimane la terapia più a portata di mano e più sicura dopo la conferma da parte di uno studio (SITS-MOST) su oltre 6000 casi che si è concluso negli ultimi mesi. Anche questo, comunque, richiede che il paziente arrivi prestissimo in ospedale e che trovi in tutti gli ospedali procedure organizzate e medici esperti per potere praticare questa terapia in condizioni di massima efficacia e sicurezza.

Il congresso di Firenze, oltre che discutere su questi risultati, ha dato occasione di parlare ancora una volta di *stroke unit*, una particolare organizzazione che



ALICE
 ASSOCIAZIONE
 LOTTA ICTUS
 CEREBRALE

In questo numero:

- I risultati dei Congressi di Febbraio a San Francisco e Firenze
- Ictus e disturbi cognitivi
- ALICE sul territorio
- L'impegno di Stato e Regione
- Giornata di valutazione gratuita: il calendario degli appuntamenti
- Cambiamenti ai vertici di ALICE - Toscana

consente di ridurre sia la mortalità che la disabilità conseguente ad ictus. Uno studio italiano molto importante (PROSIT) è stato pubblicato in gennaio dalla prestigiosa rivista *Lancet*, confermando queste indicazioni. Le *stroke unit* della Toscana (Firenze, Pisa) con i medici di ALICE hanno partecipato brillantemente a questi risultati.

Prof. Domenico Inzitari



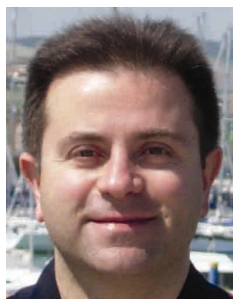
PROF. MANFREDO FANFANI
RICERCHE CLINICHE

Piazza della Indipendenza, 18/B - 50129 Firenze
 Fax 055 4970284 - Tel. 055 49701
www.istitutofanfani.it

ICTUS E DISTURBI COGNITIVI

**Numerose le alterazioni prodotte,
colpite differenti aree di attività**

L'ictus cerebrale viene spesso considerato sinonimo di paralisi, considerando i disturbi delle funzioni motorie come i più caratterizzanti di questa patologia. In realtà,



l'ictus può produrre una serie di alterazioni in aree di assoluto rilievo per lo svolgimento di tutte le attività tipiche della nostra vita quotidiana e di relazione: le funzioni cognitive.

I disturbi delle principali funzioni cognitive come la memoria, l'attenzione, il linguaggio, la capacità di risolvere i normali problemi della vita di tutti i giorni sono molto frequenti nei pazienti con ictus. Ciò non sorprende, considerando che l'ictus significa sempre distruzione di tessuto nervoso, con conseguente danneggiamento delle funzioni svolte in quell'area, sia che riguardino le attività motorie, sensitive o le capacità cognitive. I disturbi cognitivi possono incidere sulla qualità della vita anche più dei deficit sensitivo-motori. Nei 3 mesi successivi all'ictus, i disturbi della memoria possono colpire fino al 50% dei pazienti, ed entro un anno si può arrivare allo sviluppo di una franca demenza nel 15-30% dei pazienti.

La demenza che segue un ictus fa parte di un gruppo più ampio noto come demenza vascolare, cioè causata da disturbi della circolazione cerebrale di vario tipo,

e di cui l'ictus rappresenta l'evento più eclatante. La demenza vascolare è una patologia in costante aumento, considerando l'invecchiamento della popolazione. In Italia, i dati dello Studio ILSCA ci dicono che circa il 25% di tutte le demenze sono su base vascolare, e che le persone affette da questa patologia sono circa 200.000, con 40.000 nuovi casi per anno.

Prevenire l'ictus significa prevenire anche i disturbi cognitivi ad esso correlati. Riveste, quindi, la massima importanza il controllo dei principali fattori di rischio come l'ipertensione arteriosa, il fumo, il diabete, nonché la prevenzione delle recidive dell'ictus stesso. Ripetuti ictus, così come l'aggravarsi dei danni alla circolazione cerebrale causati da questi fattori di rischio, sicuramente determinano con maggiore frequenza alterazioni delle funzioni cognitive. Per fare l'esempio dell'ipertensione, sappiamo che in Italia l'ipertensione arteriosa colpisce oltre il 60% degli ultrasessantacinquenni, ma un terzo degli anziani ipertesi non è trattato, e circa la metà dei pazienti trattati non ha un controllo soddisfacente della pressione arteriosa.

I disturbi cognitivi su base vascolare rappresentano un ulteriore stimolo per moltiplicare gli sforzi volti a ridurre il peso sociale e sanitario rappresentato dall'ictus cerebrale.

Dott. Antonio Di Carlo

**"WORLD
STROKE DAY"
MAGGIO MESE
DEDICATO ALL'ICTUS**

Anche quest'anno, come ormai consuetudine, durante il mese di maggio, in tutto il mondo dedicato all'ictus, Alice provvederà all'allestimento di sei stands per l'offerta della tradizionale rosa in occasione della Giornata Nazionale dell'Ictus Cerebrale.

Con il contributo di medici volontari e soci sarà possibile, per i cittadini, la misurazione della pressione e l'effettuazione di semplici esami di screening.

Questo è il programma:
Sabato 12 maggio 2007: Supermercato Coop, Via Carlo del Prete Firenze; Supermercato Esselunga Sesto Fiorentino.

Domenica 13 maggio 2007: a Firenze in Piazza della Repubblica (dalle 9 alle 13) e presso la Parrocchia di San Martino, Piazza della Chiesa.

ALICE SUL TERRITORIO

Corso di Formazione per personale qualificato, programmi di informazione per le scuole, stands divulgativi nei luoghi di grande affluenza, volontari all'opera nelle strade e nelle piazze cittadine.

Gina Lagorio nel suo ultimo lavoro, **CÀPITA**, scrive: *ho incontrato cortei di virus, festival di germi, enciclopedie di malanni,... so quasi tutto del diabete mellito... dei capricci del cuore... del cancro..., ma nessuno aveva mai parlato dell'ictus... ne ignoravo l'esistenza tranne che in sede linguistica.*

Sembra che tale condizione sia comune a tanti, forse a troppi, se anche nel programma regionale di pre-

venzione per le patologie cardio-vascolari non compare l'ictus. E' per abbattere questo muro di silenzio e di non conoscenza che Alice Toscana si prodiga, ormai da qualche anno, nell'organizzare sul territorio eventi e occasioni d'incontro con la cittadinanza. Al momento, l'Associazione sta programmando un piano informativo per le scuole, in particolare sui corretti

stili di vita, che rappresentino la prima prevenzione alla patologia. Ancora, avvalendosi anche di una eventuale collaborazione e sostegno del Cesvot, Alice Toscana ambirebbe a organizzare un corso per la formazione di personale qualificato nell'accudimento del paziente che, tornato fra le mura domestiche dopo l'ictus, si trova ad affrontare una difficile realtà quotidiana.

Lia Pagano

Sviluppi organizzativi e assistenziali sull'ictus La risposta al fabbisogno da Stato e Regioni

Dalle informazioni più recenti risulta che molte regioni si stanno muovendo con la pianificazione dei servizi per l'assistenza all'ictus cerebrale. Il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, la Liguria, l'Emilia Romagna, le Marche, la Campania e, parzialmente anche la Puglia, hanno già definito i piani organizzativi che prevedono le *stroke unit* negli ospedali principali. Purtroppo dal dire al fare...! In Toscana è stata nominata una nuova commissione che farà un ulteriore censimento della situazione esistente prima di dettare le linee organizzative per strutturare i percorsi dall'arrivo del 118, all'accoglienza e al ricovero in ospedale, alla effettuazione della trombolisi. *ALICE Toscana* si batte perché, in un concetto di equità, fondamentale per il diritto dei cittadini per quanto riguarda la salute, siano assicurate a tutti, indipendentemente dalla sede geografica e dal livello economico e sociale, le cure più moderne e appropriate.

E' una fase molto delicata: bisogna vedere

come rispondono le aziende e soprattutto i direttori generali. In Regione c'è buona volontà e i membri della commissione sono impegnati. Per quanto riguarda la prevenzione, è stato emanato un piano nazionale, finalizzato alla prevenzione di tutte le malattie cardiovascolari. Purtroppo l'ictus non viene neppure nominato! Per quanto riguarda la riabilitazione, i dati dell'Agenzia Regionale della Toscana dicono che per oltre due terzi dei pazienti con ictus in Toscana non si conosce dove e come la riabilitazione venga effettuata. C'è da sospettare che molto ancora avvenga attraverso l'impegno diretto, anche economico, delle famiglie. Dopo il documento prodotto nel 2005 dalla Conferenza Stato Regioni non si ha notizia di nuove iniziative da parte del Ministero della Salute. Speriamo di poter incontrare al più presto il Ministro Livia Turco per sottoporle direttamente le problematiche così importanti presentate dai pazienti con ictus in Italia.

Sostieni Alice Toscana

**Aperto il rinnovo per
le quote associative
del 2007**

La quota associativa per l'anno 2007, per chiunque desideri diventare socio di Alice Toscana o voglia rinnovare l'iscrizione per l'anno in corso, è di 15 Euro. Ai soci in regola con il pagamento della quota associativa, verrà inviato il periodico di informazione "La Voce di Alice".

Per le iscrizioni il conto corrente postale di ALICE è: 35995588.

Un Italiano al Cairo

Prof. Domenico Inzitari

La vicenda di un fiorentino colpito da ictus nella terra dei Faraoni e salvato dalla Stroke Unit di Careggi

Mi chiamo Leonardo, ho 43 anni e lavoro in Egitto per un gruppo bancario italiano. Il 22 Ottobre scorso, al Cairo, sono stato colpito da ictus.

Ero al telefono, cominciai a sentire un torpore diffuso, i sensi si annebbiarono, ebbi difficoltà a parlare e mi accasciai a terra.

Sono cominciati così i giorni più brutti della mia vita. L'ospedale dove fui ricoverato, era la più moderna struttura privata del Cairo, certificata nella qualità e nei protocolli da un ente statunitense; lì non fu possibile fare un elettroencefalogramma perché l'apparecchio era guasto; la risonanza magnetica diede esito negativo e fui tenuto una

notte in osservazione solo dietro insistenza del medico dell'Ambasciata d'Italia che mi aveva per primo soccorso.

Venni dimesso il giorno dopo con una diagnosi di TIA, cioè di attacco ischemico transitorio, formulata in modo dubitativo dal giovane e americaneggiante neurologo, senza terapia assegnata ma con la raccomandazione di andare "da qualche parte" a fare un elettroencefalogramma e di non prendere l'aereo per qualche giorno. Io continuavo a parlare baciando, a sentirmi prostrato, e ad avere difficoltà nei movimenti finì con la mano sinistra.

Non convinto della diagnosi né delle "cure" ricevute, fui indirizzato ad uno dei migliori specialisti del Paese, il Prof. Amr Mansy. Dopo avermi fatto ripetere la risonanza magnetica, diagnosticò due infarti cerebellari bilaterali e due ischemie cerebrali parietali destre e mi racco-

mandò di recarmi in Italia per accertamenti approfonditi.

Fortunatamente Firenze, la mia città, ospita un centro d'eccellenza assoluta per la cura dell'ictus: la Stroke Unit di Careggi diretta dal Prof. Domenico Inzitari. La mia fortuna è stata quella di esser potuto approdare proprio lì, dove sono stato curato con molta sollecitudine. Tutto quello che il mio caso richiedeva (trombosi venosa profonda e forame ovale pervio) è stato eseguito con prontezza, competenza e meticolosità. Così mi è sembrato giusto anche iscrivermi ad Alice che sostiene tutti coloro che, meno fortunati di me, stanno soffrendo i disagi dovuti a forme più gravi della mia malattia.

Anche se dico grazie, non mi sembra la parola appropriata visto quello che ho ricevuto.

Leonardo Messana

Tanta gente e tanta allegria alla cena degli Auguri

Grande successo ha riscosso la cena di Natale, svoltasi il 13 dicembre, organizzata da Alice presso il Ristorante Carmagnini alle Croci di Calenzano, dove circa centocinquanta convenuti, fra cui politici, professionisti, ex pazienti, studenti, amici e simpatizzanti dell'Associazione, in clima di grande cordialità, si sono scambiati gli auguri di buone feste e felice anno nuovo. Ha aperto la serata il Presidente, prof. Domenico Inzitari, che dopo un caldo saluto ai presenti, ha sottolineato l'importanza dell'informazione nel prevenire, curare e assistere i pazienti colpiti da ictus, insistendo sulla necessità di intervenire rapidamente e di ricoverare in reparti ospedalieri dedicati, ricordando come l'ospedale di Careggi, a Firenze, vanta una delle Stroke Unit più efficienti in Italia. Fra ottime portate e allegre libagioni la serata è proseguita arricchita da una lotteria che ha messo in palio pregevoli lavori di piccolo artigianato, realizzati dalle stesse socie che hanno provveduto anche a esporre e offrire i propri manufatti molto apprezzati dalle signore in sala.

CAMBIAMENTI AL VERTICE SI RINNOVA IL CONSIGLIO DIRETTIVO DI ALICE TOSCANA

Un Presidente non medico alla guida dell'Associazione

Vivace e proficua la riunione del direttivo di Alice Toscana che il 14 febbraio ha portato alla nomina di un nuovo presidente, al riordinamento dell'organico ed all'istituzione del comitato scientifico. Vengono eletti: Presidente Alessandro Viviani, professore di statistica all'Università di Firenze, che ha ricoperto incarichi importanti, sia politici che amministrativi, Vice-Presidenti Gianpaolo Bellesi e Roberto Mannori, segretaria Egle Casale, consiglieri Yvonne Marchese, Laura Bartolini, Alessandro Martini, Lia Paganò, Clara Carta, Maria Grazia Santacatterina, Claudio Galanti.



La sede di Alice Toscana a Montedomini

Ottemperando ad un preciso impegno dell'associazione di favorire il ruolo dei laici, il Prof. Domenico Inzitari, Presidente uscente e fondatore di Alice Toscana, si dimette dal Consiglio Direttivo per assumere la direzione del neo-costituito comitato scientifico.

Altra novità di rilievo nel nuovo statuto approvato riguarda le sedi provinciali, le quali, pur conservando il coordinamento e la collaborazione con la sede di Firenze, conseguono una propria autonomia organizzativa. A tutti buon lavoro.

Lia Paganò

Devolvi il 5 per 1000 dell'Irpef ad ALICE

Chi desiderasse destinare il 5 per mille all'Associazione ALICE deve, nella casella "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF"

- apporre la firma nella casella relativa all'opzione "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni"

- riportare il codice fiscale dell'Associazione ALICE: 94082880488.

ALICE TOSCANA ONLUS

Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale

Presidente: Prof. Alessandro Viviani

Sede operativa:

c/o Montedomini Via de' Malcontenti, 6
50122 Firenze Tel. 055 2339428

Email:
alice.toscana@libero.it

Sito web:
www.alicetoscana.org

Per i soci di Firenze:

Telefono Amico

333 6259832

Conto Corrente Postale: 35995588



ALICE
ASSOCIAZIONE
LOTTA ICTUS
CEREBRALE

LE SEZIONI DI ALICE IN TOSCANA

LUCCA

U.O Neurologia
Ospedale Campo di Marte
Via dell'Ospedale, 55100
a.napolitano@usl2.toscana.it
MASSA CARRARA
Via 7 Luglio, 50 Carrara
Tel 329 8019331
alicems@infinito.it
GROSSETO
c/o Neurologia Ospedale
della Misericordia
Via Senese, 58100
Tel 0564 485010
a.brescia@usl9.toscana.it

SIENA

Neurologia Policlinico
"Le Scotte"
Viale Bracci 16, 53100
Tel 0577 585300
tassi@ao-siena.toscana.it
PISA
c/o Ospedale di S. Chiara
Via Roma 67, 57100
Tel 050 992568
g.orlandi@neuro.med.unipi.it
PISTOIA
Via del Can bianco, 35
Tel. 0573 505202
g.volpi@usl13.toscana.it